

Svolta Piaggio: sbloccati gli stipendi di novembre anche per il settore Aviation

Giovedì 13 dicembre 2018



Villanova d'Albenga. Novità positive sul fronte Piaggio. È notizia di questa mattina, comunicata direttamente dalla Rsu dei lavoratori, **lo sblocco degli stipendi di novembre anche per il settore Aviation**, "svincolato", almeno per il momento, dal commissariamento e dove lavorano 23 tecnici.

"L'ultima manifestazione che abbiamo messo in atto era proprio rivolta a sensibilizzare la proprietà sulla situazione dei lavoratori del settore Aviation, - ha spiegato Paola Boetto dell'Rsu dei lavoratori Piaggio. - La protesta era ovviamente rivolta al management e non al commissario Nicastro. Chiedevamo, in attesa del responso del tribunale che si è poi rivelato positivo, lo sblocco degli stipendi di novembre anche per i 23 tecnici del settore Aviation e oggi abbiamo avuto la conferma".

Ma non si tratta dell'unica novità. **Martedì 18 dicembre 2018, le sigle sindacali di Piaggio sono state convocate presso la Decima Commissione Industria del Senato per un'audizione.** Di seguito la comunicazione ufficiale da parte della segreteria della Decima Commissione: "Su indicazione del presidente Giroto, si conferma l'intenzione della Commissione di procedere all'audizione informale di rappresentanti dei sindacati Cgil, Cisl, Uil e Ugl sulla situazione aziendale della Piaggio Aero Industries SpA. Tale audizione, che sarà trasmessa sul canale web del Senato, avrà luogo martedì 18 dicembre, alle 14".

Ma la tensione resta comunque alta in attesa dell'ufficialità dell'incontro al Mise

(il precedente incontro era stato rinviato a data da destinarsi).

“I lavoratori auspicano che l’incontro possa avvenire entro Natale: è molto atteso e un ulteriore rinvio sarebbe pericoloso per l’urgenza necessaria ad affrontare i temi dei programmi di lavoro e delle potenzialità da non buttare via. Per il momento, però, esprimiamo soddisfazione in merito al pagamento degli stipendi: un altro passo verso la giustizia, che arriva al termine di un periodo davvero duro, che ha contribuito ad alimentare la forte delusione degli operai in relazione all’operato di manager e azienda”, ha concluso Boetto.